



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



“COMUNICATO STAMPA”

In questi giorni, grazie ad un detenuto *“eccellente”* sono balzate agli onori della cronaca le pessime condizioni di vivibilità in cui versano le carceri Italiane ed in particolare San Vittore.

Uno *“straordinario documento”* che mostra fotografie scattate all'interno di una cella, che denuncia *“condizioni igieniche precarie”* e spaccati di vita quotidiana all'interno del carcere, raccontate da un noto settimanale che ha dedicato ben sette pagine al racconto.

Il risalto e lo spazio che riscuotono le predette dichiarazioni, ovviamente, non ci sorprende – **dichiara Angelo Urso, segretario nazionale della Uil Penitenziari** – non è la prima volta che le denunce di un *“detenuto eccellente”* sollevano un *“polverone”* all'interno del sistema carcere.

Non sorprende neanche il fatto che un detenuto, fuori dal carcere, non perda occasione per denigrare il lavoro di chi, come noi, all'interno di quelle strutture è costretto a lavorare e ad affrontarne tutte le situazioni connesse.

Non sono, però, edificanti le dichiarazioni di chi, detenuto perché si presume abbia commesso un reato, dichiara pubblicamente di averne commesso uno sostenendo che *“in carcere se paghi puoi avere tutto”*, sottintendendo quindi di aver corrotto almeno un operatore penitenziario.

Dichiarazioni infelici – **sottolinea Urso** - che denigrano e offendono la dignità e la professionalità di un'intera categoria, soltanto perché qualcuno, forse, si è lasciato corrompere.

I sacrifici e le rinunce cui è costretto il personale, soprattutto quello di Polizia Penitenziaria, ed in particolare in Lombardia – **continua Angelo Urso** -, rendono insopportabile un'attività che pure è preziosa per la salvaguardia della sicurezza sociale.

CGIL – CISL – UIL – SAPPE e OSAPP, la quasi totalità delle organizzazioni sindacali del settore, per quelle ragioni e per tante altre ben più gravi, da tempo hanno indetto uno stato di agitazione del personale, proclamando una manifestazione di protesta che si svolgerà proprio a Milano il 18 giugno 2007.

Le nostre denunce – **sottolinea amareggiato il segretario nazionale della UIL** – non suscitano però la stessa attenzione e non trovano adeguato spazio, eppure sono più precise e circostanziate.

Evidentemente - **conclude Urso** – dobbiamo rassegnarci all'idea che l'attenzione sulle precarie condizioni delle carceri italiane sia richiamata maggiormente da situazioni del genere.

Esprimiamo, comunque, la nostra solidarietà nei confronti degli operatori e del personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso la casa circondariale di Milano San Vittore che, in condizioni di perenne sovraffollamento e all'interno di una struttura tanto precaria, assicurano un servizio importante per la collettività.

Milano lì 8 giugno 2007

**Il Segretario Nazionale
Angelo Urso**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angelo Urso', positioned over the printed name.